

Afghanistan: Unicef, 300mila bambini sfollati

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



ROMA, 29 AGO-Non possiamo abbandonare i bambini dell'Afghanistan nel momento del bisogno': è l'appello del direttore regionale dell' UNICEF George Laryea-Adjei. L'organizzazione umanitaria stima che sono 300mila i bambini costretti a lasciare le loro case, in alcuni casi mentre dormivano, in seguito all'arrivo dei talebani e alla corsa a lasciare il Paese.

Un milione di bambini sotto i 5 anni soffrirà di malnutrizione grave, pericolosa per la vita. Oltre 4 milioni di bambini, tra cui 2,2 milioni di ragazzine, sono fuori dalla scuola. "Stanno lottando con ansie e paure: in troppi hanno assistito a scene che nessun bambino dovrebbe mai vedere".

"Nelle ultime settimane, con l'aumento del conflitto e dell'insicurezza, sono i bambini, i meno responsabili della crisi in Afghanistan, ad aver pagato il prezzo più pesante. Non solo alcuni sono stati costretti a lasciare le loro case, sono stati tagliati fuori dalle loro scuole e allontanati dai loro amici, ma sono stati anche privati dell'assistenza sanitaria di base che può salvarli da malattie come la polio e il tetano.

Ora, con una crisi di sicurezza, prezzi alimentari alle stelle, una grave siccità, la diffusione del Covid-19 e un altro inverno rigido alle porte, i bambini sono più a rischio che mai", dichiara Laryea-Adjei. "L'UNICEF ha recentemente lanciato un appello per 192 milioni di dollari - ricorda il rappresentante dell'organizzazione umanitaria - e noi esortiamo i donatori ad aumentare il loro sostegno alle famiglie e ai bambini vulnerabili. I bisogni dei bambini dell'Afghanistan non sono mai

stati così grandi.

Non possiamo abbandonarli ora". "Sappiamo che alcuni partner stanno pensando di tagliare gli aiuti all'Afghanistan. Questo è molto preoccupante - dice il rappresentante dell'Unicef in un comunicato - e pone alcune domande importanti: avremo abbastanza risorse per mantenere in funzione i centri sanitari e garantire che le donne in gravidanza possano partorire senza rischiare la vita? Avremo abbastanza risorse per tenere aperte le scuole e garantire che sia le ragazze che i ragazzi possano trascorrere i loro giovani anni di apprendimento in spazi sicuri e accoglienti?

Avremo abbastanza risorse per salvare la vita di centinaia di migliaia di bambini gravemente malnutriti?". "L'UNICEF è in Afghanistan da 65 anni ed è presente sul campo in tutto il Paese. Stiamo coinvolgendo tutti gli interlocutori in modo da poter aumentare la nostra risposta in tutte le regioni. Stiamo già sostenendo team mobili per la salute e la nutrizione nei campi per gli sfollati interni, allestendo spazi a misura di bambino, centri di nutrizione e siti di vaccinazione, preposizionando ulteriori aiuti salvavita e sostenendo migliaia di studenti in classi di istruzione su base comunitaria. Ma sono assolutamente necessarie più risorse.

I giovani e i bambini ci hanno detto che hanno un disperato bisogno dei beni e dei servizi più elementari - bisogni ai quali, se viene dato supporto, la comunità umanitaria può facilmente rispondere", conclude Laryea-Adjei.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
<https://www.infooggi.it/articolo/afghanistan-unicef-300mila-bambini-sfollati/128986>